



AVVIO AL

# P.T.O.F

Anno scolastico 2018/2019

2019/2020

2020/2021



Scuola dell'Infanzia

"Causa Pia D'Adda"

Via Kennedy, 80

Villa San Carlo – Valgrehentino  
(Lc)

Pagina 2	• PREMESSA
Pagina 3	• CENNI STORICI
Pagina 4	• STORIA DELLA SCUOLA
Pagina 5	• FINALITA'
Pagina 6	• LA NOSTRA SCUOLA
Pagina 7	• IL RUOLO DELLA SCUOLA: LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA DIDATTICA
Pagina 9	• IRC
Pagina 11	• SCUOLA E FAMIGLIA: CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA
Pagina 12	• OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE
Pagina 13	• PAI: PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' PER L'INCLUSIVITA'
Pagina 15	• LA NOSTRA STRUTTURA
Pagina 16	• IL NOSTRO ORARIO
Pagina 17	• SERVIZI • ORGANICO
Pagina 18	• FORMAZIONE DEL PERSONALE
Pagina 19	• ORGANI COLLEGIALI
Pagina 20	• CONTINUITA'
Pagina 21	• I NOSTRI APPUNTAMENTI
Pagina 22	• PROGETTAZIONE DIDATTICA

# PREMESSA

CHE COS' E' IL PTOF?

**PIANO** → la parola stessa implica una progettualità. Esso è infatti il documento con il quale la scuola si presenta alla collettività e fa conoscere il proprio progetto per il futuro.

**TRIENNALE** → tale futuro è stato definito in tre anni dalla Legge n° 107 del 13 luglio 2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (la cosiddetta BUONA SCUOLA)

**OFFERTA** → l'atto con il quale qualcuno dona liberamente ad un altro qualcosa di proprio. All'interno del progetto viene illustrato ciò che caratterizza la scuola, le sue scelte educative e organizzative, l'ispirazione culturale e pedagogica che la muove

**FORMATIVA** → la scuola dell'infanzia si delinea oggi come un servizio educativo che integra e sostiene l'opera della famiglia e si colloca in naturale continuità con la scuola primaria e con il territorio. Questo servizio si pone come agenzia educativa e formativa che offre al bambino la possibilità di realizzare diverse esperienze, di soddisfare la propria curiosità e creatività, di sviluppare le proprie potenzialità in un ambiente stimolante e sereno.

IL PTOF rappresenta quindi l'alleanza educativa tra scuola e famiglia e richiede pertanto una condivisione ed un rispetto dei principi generali ed educativi della Costituzione italiana e delle Carte Internazionali sui diritti dei bambini.

Viene elaborato dal Collegio docenti e approvato

IL Comma 17 della Legge 107/15 invita le istituzioni scolastiche, anche al fine di una valutazione comparativa da parte delle famiglie e degli studenti, ad assicurare la piena trasparenza e pubblicità dei Piani Triennali dell'offerta formativa e a pubblicarli nel Portale unico dei dati della scuola

## CENNI STORICI

La Fondazione Causa Pia d'Adda venne istituita nel 1808 per volontà del conte abate Ferdinando d'Adda che alla sua morte lasciò tutti i suoi beni alla Fondazione affinché operasse in favore degli abitanti poveri nei comuni di Settimo con Seguro, Vighignolo, Burago di Molgora, Cavenago Brianza, Vimercate, Segrate, Arcore, Olginate, Capriate e Villa Greghentino. Secondo le volontà del conte i redditi del patrimonio della Fondazione furono destinati a pagare spese mediche ai bisognosi, a soccorrere gli orfani e le vedove, a sostenere ammalati e miserabili, a educare ed istruire i bambini delle famiglie povere.

La storia, gli accadimenti, gli eventi, la legislazione giuridica, le leggi e i regolamenti degli oltre 200 anni trascorsi dall'inizio della Fondazione (catalogati e raccolti nell'archivio storico della Causa Pia D'Adda) portarono delle modifiche giuridico-legali nonché dei mutamenti negli scopi diminuendo l'importanza di alcuni e rafforzando quelli di altri, pur rimanendo aderenti alla volontà del Testatore. Attualmente la forma giuridica della Fondazione è quella derivante dalla deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia del 20 dicembre 1991 n.5/17021, ritornando così alle origini delle Tavole di Fondazione. Uno degli scopi principali richiamati dall'attuale Statuto è la gestione di Scuole dell'Infanzia, gestite ed amministrate dalla Fondazione e dislocate nelle province di Milano e Lecco.

È importante rilevare la continuità degli interventi pedagogico-culturali nel rispetto di una fattiva opera d'impegno sociale, com'è da sempre nello spirito di questa fondazione. Oggi l'azione educativa vede impegnato un esperto staff amministrativo-dirigenziale sostenuto dalla professionalità di un nutrito gruppo d'insegnanti e collaboratori a titolo vario; tutti attivamente impegnati, ogni anno, alla formazione di base di circa 500 bambini.

Da alcuni anni la Fondazione ha allargato la sua sfera d'azione oltre i confini nazionali, con la fondazione di un asilo e di un centro educativo a Sorsogon nelle Filippine.

La continuità tra il passato e il presente della Causa Pia d'Adda si traduce così in un'azione mirata alla conoscenza dei bisogni delle popolazioni in difficoltà e all'intervento concreto sempre contraddistinto da grande sensibilità e professionalità.

# STORIA DELLA SCUOLA

La nostra scuola “Causa Pia D’Adda” nasce nel 1906 come Asilo di Capiate (denominato originariamente come “Asilo Maria Bambina”) per merito di un gruppo caritativo (congregazione di carità) su un fondo donato dal Comune di Valgrehentino. Il Parroco di Villa San Carlo, Don Satiro Stucchi, se ne assunse, per i primi anni, la responsabilità. Il suo intervento ha permesso di apportare, gradualmente, alcune migliorie nella struttura e nel funzionamento della scuola attraverso l’accoglienza, nel 1908, delle Suore della Carità dedite all’educazione infantile. Successivamente, nel 1927, si giunse alla cessione dell’Amministrazione dell’Asilo alla “Causa Pia d’Adda”. La nuova gestione permise di migliorare e ampliare il fabbricato fino alle più recenti ristrutturazioni che lo hanno adeguato alle normative vigenti. Attualmente la Scuola dell’Infanzia si avvale di personale educativo-pedagogico laico, al fine di offrire un servizio educativo eccellente per la crescita armonica dei bambini.

La frazione di Villa San Carlo, appartenente al Comune di Valgrehentino, è situata a nord-est dello stesso, confinando con il Comune di Olginate. La situazione socio-economica è caratterizzata dalla presenza di piccole e medie imprese che garantiscono una certa stabilità economica alle famiglie, nonché la presenza di un tessuto sociale armonico, ricco di valori e tradizioni in cui la stessa scuola dell’Infanzia rappresenta una esperienza radicata e significativa.

Oggi la nostra scuola dell’infanzia è una scuola:

- **CATTOLICA** in quanto si pone come espressione della comunità in un rapporto di reciprocità. Si fonda sul principio di libertà dell’uomo e per l’uomo espresso dal messaggio evangelico e dai valori dell’educazione cristiana.
- **AUTONOMA** e **PARITARIA**, in grado di esprimere la propria libertà di insegnamento, operando scelte autonome in sintonia con il proprio carisma fondante. Una scuola che si organizza in base ai bisogni reali del bambino e del contesto sociale in cui è inserita.

Aderisce alla FISM (Federazione Italiana scuole materne) di Lecco ed esprime precise scelte educative, accetta e condivide insieme alle famiglie i valori universali e gli ideali pedagogici legati appunto alla cultura di ispirazione cristiana.

La scuola collabora inoltre con il territorio attraverso le varie iniziative proposte dal Comune, dalla Parrocchia, dalla biblioteca, da Enti e Associazioni, Asl, USR e UST.

## FINALITA'

La scuola dell'infanzia Causa Pia D'Adda, coerente con la propria identità e con l'ispirazione cristiana in cui hanno sede le proprie radici, intende svolgere, nei confronti degli alunni un'azione educativa che non si scosta dai principi, dagli ideali e dai valori proposti, testimoniati e diffusi dalla fede cristiana.

La scuola considera il bambino come persona soggetto di diritti inalienabili. Si propone la finalità di promuovere lo sviluppo armonico del bambino rispondendo ai suoi bisogni di crescita, nel rispetto dei tempi di maturazione e delle potenzialità di ciascuno. La scuola si propone di promuovere l'identità personale, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

In questa prospettiva, adotta e applica le "Indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative nelle scuole dell'infanzia", approvate dalla Camera dei Deputati e dal senato della Repubblica il 28 marzo 2003, integrandoli con l'insegnamento della Religione Cattolica, per i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni di tutte le famiglie che chiedono l'iscrizione, dichiarando di accettare il presente Piano dell'Offerta Formativa.





# LA NOSTRA SCUOLA

L'attuazione piena del progetto educativo unitario e Piano dell'Offerta Formativa delle scuole della Fondazione "CAUSA PIA D'ADDA" è subordinata al reale coinvolgimento e alla sinergia di azione di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono chiamati ad operare nella e con la scuola dell'infanzia alla formazione armonica, nonché alla promozione culturale dei bambini e delle bambine iscritti.

In particolare:

**IL PATRONO della**

**L'AMMINISTRATORE**

**La DIRETTRICE**

**I BAMBINI**



**Le FAMIGLIE** sono il primo ambiente sociale che il bambino incontra, il più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo; nonostante le diversità culturali, etiche e religiose, sono da considerare come portatrici di risorse che la scuola non può non valorizzare e far crescere in una rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise. La scuola può diventare un momento in cui i genitori, ma anche i nonni sempre più importanti nell'organizzazione familiare, saranno stimolati a condividere finalità, contenuti e strategie educative concrete ed efficaci, saranno coinvolti direttamente a farsi parte attiva nell'elaborazione del progetto, nel conoscerlo bene e nel dividerlo, al fine di cooperare con l'azione educativa della scuola, rafforzandola e confermandone la validità agli occhi dei loro figli.

**IL COLLEGIO DOCENTI (composto dalla coordinatrice e dalle insegnanti)** caratterizzato dalla sinergia tra l'intenzionalità educativa e l'impegno di vivere con entusiasmo la propria professionalità. Questa sinergia si inserisce in un divenire pedagogico finalizzato alla crescita umana e professionale delle stesse, nonché alla crescita qualitativa della comunità scolastica. Lo stile educativo volto all'ascolto, all'osservazione, all'accompagnamento, alla partecipazione emotiva, all'incoraggiamento è fondamentale nella promozione di un contesto educativo e coerente e nella progettualità intenzionale di spazi, tempi, routine e attività didattiche. La professionalità dei docenti si arricchisce attraverso la formazione continua in servizio, la riflessione e la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni orientate all'innovazione e alla condivisione

**GLI SPECIALISTI**

**IL PERSONALE NON DOCENTE** svolge i propri compiti con dedizione consapevole che la qualità del servizio dipende anche dal senso di corresponsabilità con cui interpretano il loro ruolo. Inoltre, l'efficacia dell'azione educativa, si giova anche dalla esemplarità del loro modo di porsi nella comunità scolastica.

# IL RUOLO DELLA SCUOLA: la nostra proposta educativa didattica

Consapevoli che la famiglia è il primo luogo dell'esperienza dei bambini che, attraverso la convivenza ed il rapporto quotidiano con i genitori imparano un modo di essere e di vivere. La nostra scuola vuole essere un'occasione, non esauriente, di sviluppo di questa esperienza iniziale.

Nella scuola dell'infanzia il bambino trova un ambiente ordinato e intenzionalmente orientato all'educazione globale della sua persona attraverso esperienze di vita e un contesto relazionale umanamente significativo.

Attraverso la proposta formativa della scuola dell'infanzia il bambino compie un'esperienza, mediante la quale cresce come persona, apprende e sviluppa abilità e competenze. Nella nostra scuola ogni bambino deve poter trovare un ambiente significativo in cui fare esperienza di affetto, di stima, di simpatia, di comprensione e quindi di crescita. Ecco perché all'interno della stessa le insegnanti sono attente anche ad organizzare tempi e spazi che siano rispettosi delle esigenze e dei bisogni dei bambini. Tempo e spazio sono due risorse della scuola che servono a facilitare la relazione con il bambino e la sua crescita globale.

Consapevoli dell'importanza del gioco come fertile attività propria della natura infantile, la scuola ne fa strumento e veicolo di primo livello per favorire apprendimenti di conoscenze e competenze.

Gli interventi degli insegnanti sono previsti in forma tale da garantire il perseguimento degli obiettivi, promuovendo le esperienze formative dirette, senza imporre percorsi rigidi che smorzano le motivazioni e gli interessi dei bambini; la nostra azione vuole concorrere alla formazione integrale della persona a livello di:

- **IDENTITÀ:** ovvero vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio Io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità **del proprio fare**, sentirsi sicuro in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- **AUTONOMIA:** intesa come fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel provare a fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere sentimenti ed emozioni, partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli
- **COMPETENZA:** che rappresenta la capacità di utilizzare gli strumenti conoscitivi e le abilità apprese per realizzare il proprio progetto di vita insieme alle altre persone che si incontrano durante il cammino. - giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto, ascoltare e comprendere



narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise, essere in grado di descrivere , rappresentare e immaginare , ripetere con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi .

- **CITTADINANZA:** scoprire l'altro da sé ed attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio di dialogo che è fondato sulla reciprocità dell' ascolto, l' attenzione al punto di vista dell' altro alla diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti , significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri , dell' ambiente e della natura

Ci aspettiamo quindi, alla fine del cammino nella scuola dell'infanzia, di trovare un bambino e una bambina che, avendo gustato l'esperienza vissuta, riconoscano che per arricchirla ed approfondirla devono compiere un passo verso un nuovo ambiente, la scuola primaria, certi di poter essere sempre accompagnati in questa "avventura amorosa con il mondo" che non finisce mai.

Infatti dalle indicazioni nazionali:

***"E' ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale" (dalle indicazioni nazionali)***

***ovvero il bambino***

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, i suoi desideri e paure, lo stato d' animo proprio e degli altri
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento con contesti privati e pubblici
- ha sviluppato l'attitudine a porre domande e porsi domande di senso su questioni etiche e morali
- coglie diversi punti di vista, riflette, utilizza gli errori come fonte di conoscenza
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo sei simboli, delle rappresentazioni, dei media
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze

## IRC

La nuova intesa sull' **insegnamento della Religione Cattolica** nelle scuole pubbliche (paritarie e statali) è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.08 2012, accompagnata dalla Nota del 6.11. 2012 recante norma per l'esecuzione dell'intesa .

Le attività in ordine all' insegnamento della religione cattolica offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa, valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui essi sono portatori. L' IRC è parte integrante del nostro progetto educativo secondo il dettato della L. 62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola.

Per favorire la maturazione personale di ciascun bambino i traguardi relativi all' IRC sono distribuiti nei vari campi d' esperienza.

Di conseguenza ciascun campo viene integrato come segue:

### **il sé e l' altro**

Il bambino scopre nei racconti del vangelo la persona e l' insegnamento di Gesù da cui apprende che dio è Padre di tutti e che la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome , per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

### **Il corpo e il movimento**

Il bambino riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per comunicare e manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni

### *Immagini, suoni e colori*

Il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

### *I discorsi e le parole*

Il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi espressi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

### *La conoscenza del mondo*

Il bambino osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza

# SCUOLA E FAMIGLIA: CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

La nostra scuola dell'Infanzia riconosce che la famiglia è il luogo che educa il bambino: è il contesto educativo primario per il bambino. Fondamentale che per una reale educazione ci sia unità e cooperazione tra genitori ed insegnanti.

Questo per noi significa rispettare le singole storie e formazioni culturali, rispettare le loro preoccupazioni e le loro esigenze; verificare e confrontare insieme la loro e la nostra proposta educativa mediante:



# OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

La **valutazione** è il desiderio di dare valore al bambino, che sta facendo un cammino aiutandolo a compiere dei passi e avviene attraverso una costante osservazione e un attento ascolto del bambino e richiede l'utilizzo di strumenti di registrazione e di documentazione dei percorsi proposti, sia nella sezione che nell'intersezione.





Proprio perché siamo convinte che la valutazione è uno sguardo benevolo, generoso sulla persona del bambino cerchiamo di accorgerci dei passi che sta compiendo facendo memoria e dando valore all'esperienza che fa.

La **documentazione** è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione e della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia.

Essa avviene attraverso elaborati grafici, foto, video e cartelloni

La scuola si avvale anche di un sito internet aggiornato e consultabile per la conoscenza degli aspetti organizzativi educativo didattici e la modulistica

Come team docente abbiamo strutturato alcuni strumenti finalizzati a documentare i processi di osservazione e valutazione:

-  Osservazioni occasionali
-  Osservazioni sistematiche
-  Un "pacchetto di segni e di disegni" (strumento pedagogico, inteso a rilevare le competenze grafiche dei bambini di 5 anni)
-  Raccolta del materiale più significativo che documenta i passi di crescita (raccolta che verrà consegnata ad ogni bambino alla fine dell'anno scolastico)

Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di **verifica** mediante l'osservazione dei bambini mentre giocano e svolgono attività guidate.

# P.A.I.: piano annuale delle attività per l'inclusione

Le insegnanti attraverso il collegio docenti si confrontano sull' andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte. Questi incontri servono alle insegnanti per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

A gennaio ci sono i colloqui con i genitori di tutti i bambini che si svolgono con il supporto di un profilo personale redatto dalle insegnanti.

Alla fine di maggio, inizio di giugno viene fatto un ulteriore colloquio con i genitori dei bambini grandi, dove le insegnanti consegneranno ai genitori il profilo personale del bambino.

## PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' PER L'INCLUSIONE

### Inclusione e integrazione

Dal punto di vista pedagogico, questi due termini, solo tecnicamente distinguibili, appartengono alla più ampia pedagogia dell'accoglienza della nostra scuola.

Il viaggio fatto per raggiungere il concetto di una scuola inclusiva, è stato un lungo viaggio che ha visto come sua prima tappa la legge 517 e che ha trovato uno snodo di rilancio e di approfondimento attorno al tema della disabilità e con la legge 104, è continuato. Ha avuto poi una tappa fondamentale nel 2010 con la legge 170 (Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico). Nel frattempo si è approfondita anche la questione dei rapporti tra persone appartenenti a culture diverse, abbozzando una "via italiana" all'intercultura (la via italiana per la scuola interculturale e l' integrazione degli alunni stranieri)

Ma il viaggio della scuola inclusiva in Italia ha trovato il suo compimento nella Direttiva del MIUR del 27 dicembre 2012 "Strumenti d' intervento per alunni con bisogno educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica".



Bastano le parole iniziali della premessa per cogliere il quadro, finalmente si apre e si compie in una cultura che sottolinea l'importanza del contesto in cui è inserita la persona nella sua totalità. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni. In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali; o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che la nostra scuola offra una adeguata e personalizzata risposta.

Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione, e ciò anche mediante un approfondimento delle relative competenze degli insegnanti curricolari, finalizzata ad una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. Per questo la nostra scuola si deve ricordare che, per essere inclusiva, una scuola si deve ricordare che il bambino è di tutta la scuola, non solo dell'insegnante di sezione.

Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012:

*“Particolare cura è necessaria dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.*

*Pertanto ci sembra necessario concorrere con professionalità e umanità al benessere di ciascun bambino e bambina nel gruppo della sezione, convinte che i compagni accetteranno di buon grado la diversità se questa sarà vissuta positivamente innanzitutto dall'educatrice, dal personale tutto, da ciascun membro del Collegio.*

*Osservazioni e riflessioni sul benessere dei bambini con bisogni speciali e dei bambini disabili non sono appannaggio della sola educatrice poiché per questi bambini, come per tutti, è importante che la coordinatrice ascolti la voce di chiunque venga in contatto con loro.*

Il 27 dicembre 2012 il MIUR



# LA NOSTRA STRUTTURA

La nostra scuola è disposta su un unico piano ed è dotata di:

**DUE AULE:** *“Classe delle Api”* e *“Classe delle Ranocchie”* - suddivise in angoli di gioco e di attività:

- angolo morbido, angolo della casetta, angolo della creatività, angolo delle piste...
- il **GIARDINO:** piantumato e attrezzato con giochi e pavimento antitrauma che consentono al bambino di esprimere liberamente la dimensione ludica e sociale.
- il **CORTILE:** spazio esterno più raccolto dove solitamente i bambini si riuniscono con le insegnanti per giochi di gruppo e canti .
- la **STANZA DEI SOGNI:** l'aula è divisa in due parti: una parte utilizzata da bambini di tre anni per il riposo pomeridiano; l'altra per svolgere alcuni laboratori durante la mattinata divisi per fasce d'età.
- il **SALONE:** un grande spazio polivalente: viene utilizzato per le attività di psicomotricità, di ricreazione, di animazione e di didattica e per le feste con i genitori.
- la **GROTTA della MADONNINA**
- il **REFETTORIO:** ampio locale dove i bambini pranzano in un momento di familiare convivialità
- Spazi di servizio:



*Cucina con dispensa*



*infermeria*



*ufficio della direzione/ripostiglio/spogliatoio per le insegnanti /bagno per gli adulti*



*spogliatoio per il personale della cucina*



*bagno per il personale della cucina*



*ampio bagno per i bambini*



*bagno attrezzato per i bambini diversamente abili*



*spogliatoio per i bambini*



## IL NOSTRO ORARIO

15

ORARIO	ATTIVITÀ
7.30 - 8.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prescuola</li> </ul>
8.30 - 9.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• accoglienza</li> </ul>
9.00 - 9.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Girotondo delle classi (saluto, presenze, preghiera, incarichi)</li> </ul>
9.30 - 11.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività e laboratori</li> </ul>
11.30 - 11.45	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Igiene personale e preparazione per il pranzo</li> </ul>
11.45 - 12.45	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pranzo</li> </ul>
12.45 - 13.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gioco libero</li> </ul>
13.30 - 15.30	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riposo pomeridiano per i Piccoli</li> <li>• attività per i Mezzani e Grandi</li> </ul>
15.30 - 16.00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uscita</li> </ul>

Un prolungamento dell'orario di entrata è consentito, previo avviso alla coordinatrice ed all'insegnante, solo in caso di seri e motivati problemi (medici, etc...).

Per un'organizzazione didattica in sezione e di una gestione per la preparazione del pranzo, l'ingresso del bambino non dovrà comunque superare le ore 10.30.

Non è permessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi, salvo in casi eccezionali su richiesta motivata dalle famiglie (in questi casi l'uscita anticipata è dalle ore 13.15 alle ore 13.30).

I bambini all'uscita saranno affidati esclusivamente ai genitori o alle persone i cui nomi compaiono sull'apposito "elenco delle persone autorizzate al ritiro", compilato dalla famiglia all'inizio dell'anno scolastico.

La scuola offre alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, un'interessante opportunità: il servizio di prescuola dalle ore 7.45. (l'entrata dalle ore 7.45 alle ore 8.10).

Sarebbe nostra intenzione anticipare il servizio dalle 7.30 in base alle richieste delle famiglie



16

# SERVIZI

## SERVIZIO MENSA

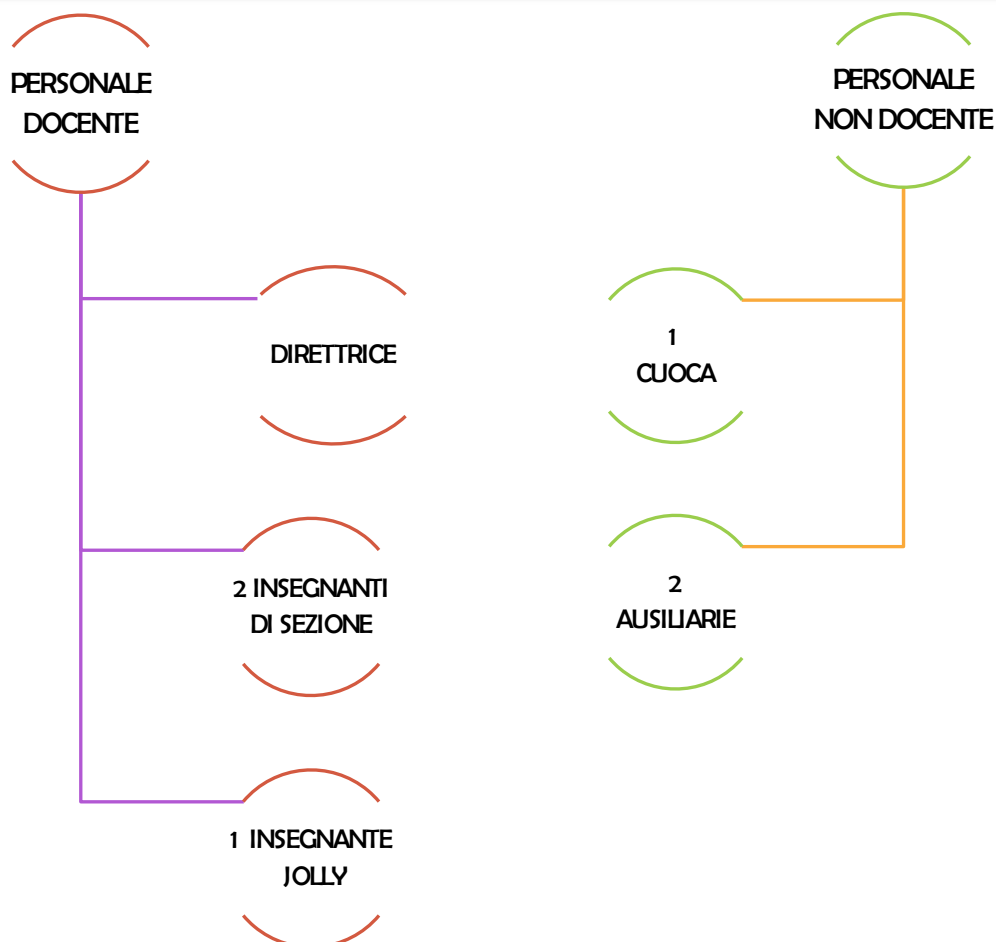
I pasti sono preparati nella cucina interna da personale specializzato, costantemente aggiornato attraverso la predisposizione di corsi di formazione specifici.

Il menù, approvato dall'ASL, è condiviso con le famiglie ed ha una scansione mensile diviso su cinque settimane.

È prevista la variazione del menù per certificati motivi di intolleranza alimentare o allergia.

In ottemperanza delle normative vigenti, gli alimenti che provengono dall'esterno (es. torte e dolci per le festa di compleanno) devono essere preparati solo da personale autorizzato.

## ORGANICO



# FORMAZIONE DEL PERSONALE

Ogni insegnante ha la propria ricchezza, le proprie competenze, le proprie risorse. Lavorare insieme all'interno di una proposta educativa non significa appiattimento, ma valorizzazione delle singole specificità.

E' necessaria quindi l'unità tra le insegnanti e con chi guida per poter proporre un'esperienza educativa condivisa..

Il personale docente oltre alla formazione e all'aggiornamento di taglio culturale e pedagogico didattico attraverso i corsi organizzati dalla FISM LECCO e dagli enti territoriali circostanti partecipa anche alla formazione obbligatoria in merito alla sicurezza e al pronto soccorso (DL 193/07-ex 155/97- Haccp; DPR 151/11) antincendio (DL81/08) .

Nella realizzazione della propria offerta formativa anche la FONDAZIONE CAUSA PIA considera la formazione e l'aggiornamento del proprio personale docente e non docente fondamentale dell'impegno educativo, organizzando corsi che partono proprio dai bisogni e dalle domande che emergono da ciascuna delle sue realtà scolastiche.

# ORGANI COLLEGIALI

Condivisione e corresponsabilità si esprimono anche attraverso i seguenti organi di partecipazione:

## IL COLLEGIO DOCENTI

E' composto dal personale insegnante a tempo determinato ed indeterminato in servizio nella scuola ed è presieduto dalla coordinatrice. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico, predispone e delibera la progettazione didattica annuale, il Piano dell'Offerta Formativa, il piano delle uscite. Redige progetti e determina eventuali gruppi di lavoro.

Le insegnanti si riuniscono periodicamente nel collegio docenti, strumento fondamentale e irrinunciabile per la progettazione, la condivisione, la verifica in itinere.

L'equipe educativa si aggiorna attraverso le proposte formative e di aggiornamento promossi dalla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) organismo a cui la nostra scuola è federata.

## COLLEGIO DI INTERCLASSE

È composta dai rappresentanti dei genitori, dalla coordinatrice e dalle insegnanti. Ha compiti propositivi relativamente all'azione educativa e didattica, di collaborazione e di informazione a tutte le famiglie.

## RAPPRESENTANZA DEI GENITORI

Sono previsti due rappresentanti dei genitori per sezione, nominati attraverso elezioni secondo il DPR 416/1974





## CONTINUITA'

I progetti di continuità permettono ai bambini di familiarizzare con il segmento scolastico successivo e di ritrovare delle “tracce” della loro esperienza nell’anno successivo

La nostra scuola è aperta ad ogni tipo di raccordo per facilitare il passaggio dei bambini sia dall’ asilo nido che alla scuola primaria.

Verso la fine dell’anno scolastico viene sviluppato un progetto specifico di continuità in cui i futuri “piccoli” svolgeranno delle attività guidate con l’ insegnante di sezione e dove ci sarà un momento di gioco libero e conoscenza dei nuovi compagni

Per quanto riguarda il raccordo con la scuola primaria del paese le insegnanti accompagnano i bambini a far visita alla scuola e solitamente condividono con i bambini l’attività proposta dalle insegnanti della primaria.

Nel mese di giugno c’è uno scambio di informazioni con le insegnanti della scuola dell’obbligo inerente le competenze del profilo in uscita dei bambini

La nostra scuola si pone come “ponte” con la famiglia e il territorio circostante. Le famiglie vengono invitate a partecipare agli incontri formativi organizzati durante l’anno scolastico dal comune/comuni limitrofi, parrocchia, associazioni, FISM e anche ai momenti di convivialità dati da feste e ricorrenze del calendario.

La scuola stessa partecipa attivamente alle iniziative della parrocchia: nella prima settimana di maggio viene organizzato all’ interno della nostra struttura, la recita del santo rosario con tutti i bambini iscritti , le loro famiglie, gli ex alunni e gli abitanti del paese

Siamo aperti anche agli incontri con i professionisti afferenti ai servizi socio/educativi/sanitari del territorio.

I momenti di festa sono per i bambini esperienze importanti e li aiutano a rafforzare il sentimento di appartenenza e a consolidare le relazioni interpersonali Sono anche occasioni per coinvolgere i

# PROGETTAZIONE DIDATTICA

genitori, aiutandoli a socializzare tra loro, condividere esperienze di gioia, di serenità, di collaborazione,

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:



In base alla progettazione potranno essere previste delle uscite.

# SENZA TITOLO

## AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### I Nostri Laboratori

#### LABORATORIO “FUN ENGLISH” con la teacher Gloria

Fun English è un modo divertente per cominciare ad apprendere la lingua inglese.

L'obiettivo del progetto di avvicinare il bambino alla lingua inglese. Il bambino, alla fine del corso, conoscerà un discreto numero di semplici vocaboli e sarà in grado di pronunciarli correttamente. L'apprendimento della lingua avverrà oralmente, attraverso attività ludiche, attraverso la musica, il movimento, il disegno, le filastrocche e semplici canzoncine.

Durante la prima lezione i bambini incontreranno il personaggio che li accompagnerà per tutto l'anno scolastico.

#### LABORATORIO.....il gioco di andiamo

Dal libro omonimo di Hervé Tullet e vista l'età dei bambini coinvolti verranno proposte delle attività in cui si mescolano attività motoria e attività grafico pittorica.

Gli apprendimenti, “le operazioni mentali” si formano attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio e delle azioni svolte con il corpo (manipolazione, movimenti...)

Dall'interazione fra corpo e mente nasce la capacità del bambino di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso.

Quindi prediligeremo le attività costruite sul vissuto corporeo e motorio.

Il libro da cui trarremo lo spunto è “il gioco di andiamo” di Hervé Tullet..

Basterà seguire la linea verde con il dito per far succedere piccole “magie” e attraverso le fasi del VEDO, COMPRENDO, VOGLIO, REALIZZO, inizierà il gioco “con segni”

Per il gruppo dei piccoli si è pensato di proporre il tema del Creato e dell'Arca di Noè in maniera semplice .Il percorso verrà effettuato con l' ausilio di musiche , e con l' attività grafica .

### MEZZANI

Il gruppo dei mezzani affronterà un percorso alla scoperta di Gesù , figlio di Dio e nostro amico , portatore di un messaggio d' amore e fratellanza. Cercheremo di far vivere ai bambini i momenti salienti della sua vita, arrivando a condividere con loro la festa del Natale e della Pasqua .

Presenteremo loro anche la figura di Maria , mamma di Gesù e di tutti noi.

Conosceremo inoltre un luogo importante per tutti noi cristiani : la Chiesa.

E' in programma anche un' uscita alla chiesa di Don Enrico durante la settimana della Pasqua

### GRANDI

Per l'anno scolastico in corso si è pensato di proporre al gruppo dei bambini grandi un progetto basato sull' identità. L' insegnante introdurrà il percorso attraverso la conoscenza della vita di Gesù a partire dalla sua nascita , per arrivare alla sua morte. In un secondo tempo ci si concentrerà sul momento della nascita di ogni bambino, per andare poi alla scoperta ciascuno della propria storia . L' obiettivo che le insegnanti si pongono è valorizzare e far sentire importante ciascun bambino per ciò che è a partire dal proprio mondo, la propria vita e la propria storia .

### LABORATORIO “Oh un libro che fa dei suoni “ (bambini di 3 anni)

E' un laboratorio, liberamente interpretato ,partendo dalla lettura dell' omonimo libro di Tullet. .Basterà che i bambini si lascino andare, che usino l' immaginazione e la creatività....un laboratorio per fare musica creativa.

### LABORATORIO DI PREGRAFISMO

Il pregrafismo indica tutto l' insieme di quelle attività che aiutano i bambini a tracciare segni, coordinare il movimento oculo manuale, esercitare la capacità del gesto grafico .

E' un laboratorio appositamente studiato in cui i bambini grandi si sperimenteranno con linee, forme, concetti topologici, concetti spaziali, corrispondenze logiche che li porteranno ad acquisire tutti quei prerequisiti per passare poi alla scuola primaria . Alla fine del percorso verrà realizzato un libro alla Tullet. (Sarà una sorpresa, non vi diciamo il titolo!)

### PROGETTO DI LETTORA

Il progetto di lettura è un percorso finanziato dal Comune di Valgrehentino per avvicinare i bambini al mondo dei libri e della biblioteca.

Gli incontri saranno guidati da Alice, una responsabile della biblioteca del paese, che ci leggerà e animerà storie da cui nasceranno giochi e attività inerenti al libro trattato.

In accordo con Alice le letture trattate saranno inerenti alla nostra progettazione annuale. Il percorso inizierà con un'uscita alla biblioteca comunale. Un'altra uscita è stata progettata in primavera.

### PROGETTO “COLTIVIAMO L'ORTO” e “GIARDINAGGIO”

Continua il progetto per la coltivazione della verdura a scuola. All'interno delle tre grandi vasche di legno in cortile, i bambini si cimenteranno nella semina, nella cura e nella raccolta dei prodotti della terra. Avranno la possibilità di osservare quotidianamente i cambiamenti e l'evoluzione nella crescita di quanto piantato. Per la festa della Madonna invece faremo giardinaggio preparando l'ambiente e la grotta.

### PROGETTO “GIOCHIAMO A TEATRO” con il maestro Franco

Il progetto si propone di avvicinare i bambini al mondo del teatro, offrendo, all'interno di esso, dei giochi teatrali che avranno come obiettivi quello della conoscenza del proprio corpo e della segmentazione corporea, la percezione ed occupazione dello spazio, la conoscenza ed applicazione delle diverse velocità motorie per comunicare sensazioni e stati d'animo, la formazione del gruppo, la ricerca della fiducia in sé stessi e negli altri, il potenziare le capacità di ascolto sia verso gli altri che in sé stessi, l'organizzazione dello spazio, la drammatizzazione del gioco.

All'interno della programmazione annuale verranno anche affrontati temi di EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA e di EDUCAZIONE STRADALE

## ALLEGATI AL PTOF

- PROGETTO EDUCATIVO
- REGOLAMENTO DELLA SCUOLA
- CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE
- ORGANIZZAZIONE DELLA MENSA E MENU'

*Letto ed approvato con delibera n°101 del 17 settembre 2018*

